

Protesta il 90% dei teleutenti: troppa pubblicità

D'accordo, non c'è più ostilità di una volta e il 48,5% degli intervistati durante una recente ricerca si dichiara favorevole alla pubblicità. Ma ben il 90,4% avverte: in tv ce n'è troppa, è necessario ridurre, fissare regole che indichino il numero massimo di spot che si possono trasmettere. E l'87,8% è preoccupato per la pubblicità che si rivolge direttamente ai bambini.

ANTONIO ZOLLO

Nel 1986 sono stati investiti in pubblicità 4700 miliardi, considerando soltanto i mezzi tradizionali: stampa, tv, radio, cinema, affissioni. Nel 1987 gli investimenti salirono a 5300-5400 miliardi. Nel 1988 ben 2200 miliardi di questa grande «torta» si sono diretti verso le reti tv, 1270 hanno preso la strada del network di Berlusconi (il 58% dell'intero investimento pubblicitario televisivo). Sul capo del telespettatore si rovescia ogni anno più di mezzo milione di spot: si tratta, in media, di circa 8 ore al giorno di pubblicità trasmessa dalle varie reti televisive. È un record che fa impressione, soprattutto se paragonato alla media degli altri paesi europei, che non raggiunge le due ore di pubblicità quotidianamente trasmessa. Di fronte a questa valanga che incombe, acquistano ancor più valore i risultati di una inchiesta svolta per appurare il giudizio che il pubblico dà della pubblicità, in chiarezza condotta per conto della Assap - l'organizzazione che raccoglie le segnalazioni e le campagne pubblicitarie - e il campione era costituito da cittadini tra i 15 e i 64 anni.

Alcuni dati di questa ricerca furono resi noti già al tempo dell'assemblea nazionale dell'Assap, svoltasi qualche mese fa, ora se ne conoscono altri che completano le valutazioni date dagli intervistati. Ne esce un quadro che soltanto apparentemente è contraddittorio: da un lato, infatti, si conferma che vanno diradan-

Intervista a Guerzoni. Il direttore di Radiodue critica i giornalisti: parlano solo di tv

Quando la parola è d'oro

Continua il nostro viaggio nella radio. A colloquio con il direttore di Radiodue, Corrado Guerzoni, che polemizza vivacemente con la stampa per lo scarso rilievo che dà alla informazione sul mezzo. La riscossa della parola nell'imperversare della immagine. Dalla lettura integrale dei testi letterari ai dibattiti in diretta con la partecipazione del pubblico. Come salvarsi dal blabla?

MARIA NOVELLA OPPO

Il direttore di Radiodue, Corrado Guerzoni, è un tipo appassionatamente polemico. Ho appena il tempo di chiedergli un'intervista, che subito spara a zero contro i giornali che, dice lui, non considerano abbastanza la radio. Anzi la trascurano del tutto. Anche quando, per esempio in certe fasce orarie (come dalle 12 alle 15) ci sono più ascoltatori radio che spettatori tv. Benissimo. Ha ragione. Approfitiamoci dell'estate per cominciare ad emendarci. È la stagione in cui molti telespettatori si convertono naturalmente al vecchio caro mezzo.

Incalza Guerzoni: «C'è un grave difetto nella valutazione dei mezzi di comunicazione. Un appiattimento omologato anche dai giornali quotidiani. Non è proprio vero che il senso comune lo fa tv. Ci sono milioni di persone che al mattino dibattono temi importanti ascoltando la radio. Qualcuno deve pur rompere questo circuito vizioso dell'informazione. E qualcuno glielo fa. Per esempio Rita Levi Montalcini ha rifiutato di partecipare a tutti i contenitori televisivi che le avevano avanzato la richiesta, ed è venuta invece al nostro 3131. C'è una vera e propria ghetizzazione dei luoghi

La radio non è bla bla. Grazie alle letture a puntate la gente scopre D'Annunzio e Pirandello



Corrado Guerzoni, durante una delle sue trasmissioni

vedere se lo spettatore è davvero parte integrante del dialogo che si instaura».

Ma non teme che, potenziando l'uso del telefono, non ci si salvi più dal solito «complimenti per la trasmissione»? «Ci può essere la telefonata sfogo, quella contributo e quella testimonianza. La novità per noi sarà quella di integrare i programmi con l'intervento del pubblico paese per paese».

Passando alla programmazione, c'è una differenza, per voi, tra palinsesto estivo e palinsesto invernale? «Contrariamente ad anni passati Radiodue ha fatto un

palinsesto estivo. Abbiamo mantenuto il 3131 e poi *Tra Scilla e Cariddi*, uno spazio condotto da Michele Mirabella e Toni Garrani che possiamo definire i due eredi di Arbore e Boncompagni. Abbiamo molti programmi in diretta, ai quali il pubblico può partecipare. Per esempio il quiz *Dovestate* (ore 12,45). Poi nel pomeriggio a *R. estate con noi* (ore 15) recuperiamo le cose più significative andate in onda d'inverno. Repluchiamo tre puntate al giorno di *Milide*, originale radiofonico che ha avuto un successo straordinario. Dalle

20 alle 23,30 mandiamo in onda quelli che consideriamo i nostri fiori all'occhiello e che riteniamo siano una reale alternativa agli ascolti televisivi. Sotto la testata *Sera in due* ci sono la prosa, la lirica, le commedie e interviste con grandi personaggi. Poi a *Scende la notte nei giardini d'Occidente* partecipano tutti i più bei nomi della nostra cultura. Noi consideriamo questa programmazione una alternativa culturale-popolare».

Allora che cos'è che vi manca? «Se avessimo un po' più di promozione, di cultura aziendale dietro...».

FAIUNO Fa il medico ma in Tv sostituisce la Gardini

La Rai spera forse di trovare una nuova stella, lei di incrementare il numero dei suoi fiduciosi clienti. Livia Azzariti, infatti, ha detto sì alla proposta di affiancare Piero Badaloni in «Uno mattina» a partire dal prossimo 21 settembre, ma ha accettato per soli quattro mesi. «Poi - ha annunciato - dovrò ritornare ai miei pazienti che mi aspettano nello studio». Livia Azzariti - 32 anni, occhi verdi, capelli castani, un fisico da dottor Kildare in gonnella - esercita da quattro anni la professione di medico. La Tv le ha offerto un contratto che vale dieci volte il suo attuale stipendio: «Questo aspetto economico - ha assicurato però - non mi emoziona affatto».

IN attesa che tutti i medici divengano altrettanto disinteressati al momento di sfilare le loro parcelle, vedremo la dottoressa Azzariti nella

veste della conduttrice più matutina d'Italia. Dalle 7,20 del 21 settembre sostituirà infatti Elisabetta Gardini a pieno titolo: dalla preparazione del pomeriggio con la consueta riunione di redazione alla diretta televisiva. Oltre ai riusciti provini effettuati nelle ultime settimane, Livia Azzariti vanta una precedente esperienza di video come consulente di rubriche medico-scientifiche e come sostituta d'emergenza di Enrica Bonaccorti a «Pronto, chi gioca?». Un debutto «con la rete», dunque, che le lascia il tempo di partire per una breve vacanza in Brasile. Nessuna vacanza, invece, per le battaglie interne alla Rai: se la Reteuno riproporrà col volto nuovo della Azzariti «Uno mattina», la Rete due ha già annunciato una analogo e contemporanea emissione. E se, invece, si spreccassero meno forze in questa farsa di concorrenza?

CANALE 5 ore 22.30

Menù fisso ma non troppo

Questo è il «busillis»: se in un menù a prezzo fisso il cliente apporta una modifica a suo giudizio insignificante per il prezzo, può il ristorante aumentare il conto? Questa sera, nella sesta puntata di *Forum*, la rubrica condotta da Caterina Spak, i due protagonisti di questo caso ne discuteranno in presenza del loro avvocato. Sono coinvolti: il signor Trada di Vercelli (cliente) e il signor Carmelo Barbagallo di Siracusa (proprietario del ristorante). I due avvocati sono in realtà due laureandi in legge, Carlo di Pescara e Luigi di Catanzaro e il giudice, come di consueto, è Santi Licheri.

CANALE 8

Da Cola verso il centro della Terra

Il prof. Vladimir Mazur, viceministro per la geologia nell'Unione Sovietica sarà ospite questa sera da Maurizio Costanzo nella puntata di *Uomo Scienziato*. Il prof. Mazur è famoso per aver guidato nella sua città, Cola, i lavori di perforazione del pozzo più profondo del mondo (6031 metri). I lavori di questo «viaggio al centro della Terra» sono iniziati nel 1970 e se ne prevede la conclusione per il 1990. Nel corso della trasmissione, saranno mostrate alcune immagini dell'impresa. «La Terra nasconde ancora molti misteri» dice il professore e conclude cantando l'Inno dei Geologi.

RAIUNO
11.55 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH
12.05 PORTOMATTO. Con Patricia Pilchard
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1. Tre minuti di...
14.00 I BRIGANTI ITALIANI. Film con Ernest Borgnine, Vittorio Gassman. Regia di Mario Camerini
14.40 ROSAURA. Cartoni animati
14.55 LE PALUDI DI BANOWULLU
17.30 APPUNTAMENTO CON IL GIALLO. Film a racconti fantastici (4ª parte)
18.30 PORTOMATTO. (2ª parte)
18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TG
20.30 QUARK. Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra, a cura di Piero Angela
21.30 CRONACHE MARZIANE. Sceneggiato con Rock Hudson, Gayle Hunnicutt, regia di Michael Anderson (prima parte)
22.25 TELEGIORNALE
22.30 CRONACHE MARZIANE
23.15 NAPOLI PRIMA E DOPO. Nuovo sound mediterraneo, presenta Daniela Piombi (3ª puntata)
0.20 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA

RAIDUE
11.55 YAKARI. Cartoni animati
12.10 UNA STORIA VIENNESE. Sceneggiato
13.00 TG2 ORE TREDICI
13.25 TG2 LO SPORT
13.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm con Debbie Allen
14.20 ARCOBALENO. Giochi, magie, gente dell'estate. In studio Tony Binarelli
16.50 È PRIMAVERA! Film
18.25 TG2 SPORTSERA
18.40 PERRY MASON. Telefilm
19.30 TG2 METEO 2. TELEGIORNALE. TG2 LO SPORT
20.30 I MASTINI DEL DALLAS. Film con Nick Nolte, Mac Davis. Regia di Ted Kotcheff
22.30 TG2 STASERA
22.45 APERTO PER FERIE. Almanacco d'estate n. 1
23.35 TG2 NOTTE FLASH
23.50 AGENTE LEMMY CAUTION MISSIONE ALPAVILLE. Film con Eddie Constantine, Anna Karina

RAITRE
19.00 TG3. TG REGIONALE
20.00 DBE: LABORATORIO INFANZIA
20.30 I PROFESSIONAL. Telefilm «Perché hanno ucciso Sammy», con Gordon Jackson, Martin Shaw. Regia di Anthony Simmons
21.30 TG3 FLASH
21.45 CHIAMATA PER IL MORTO. Film con James Mason, Simone Signoret. Regia di Sidney Lumet
23.30 PLANETARIO. Curiosando tra le stelle d'estate, di Gianni Pohl
23.45 TG3 NOTTE. TG3 REGIONALE

OTMC
13.15 OGGI NEWS. SPORT NEWS
14.00 NATURA AMICA. Documentario
16.10 VECCHIA AMERICA. Film
20.30 WEEK-END DI CARNEVALE. Film
22.20 NOTTE NEWS
22.40 79 PARK AVENUE. Sceneggiato
23.30 CALCIO. Torneo di Rotterdam
EURM
13.00 CARTONI ANIMATI
14.00 HAPPY END. Telenovela
16.30 CARTONI ANIMATI
19.30 LAREDO. Telefilm
20.30 WILLARD E I TOPI. Film
22.15 SPY FORCE. Telefilm con P. Summer
RETEA
14.00 AI GRANDI MAGAZZINI. Telenovela
14.30 NATALIE. Telenovela
17.30 CARTONI ANIMATI
20.25 NOZZE D'ODIO. Telenovela
21.20 NATALIE. Telenovela
23.30 INCONTRO CON L'ARTE

RADIO NOTIZIE
6.30 GR2. NOTIZIE
7.00 GR1
7.30 GR2 RADIOMATTINO
8.00 GR1. Nuova stella
8.30 GR2 RADIOMATTINO
9.00 GR2 NOTIZIE
9.30 GR1
10.00 GR2 ESTATE
10.30 GR2 NOTIZIE
11.00 GR1
11.45 GR3 FLASH
12.00 GR1 FLASH
12.30 GR2 RADIOGIORNO
13.00 GR1
13.45 GR3
14.00 GR2 REGIONALE
14.30 GR2 ECONOMIA
15.00 GR2 NOTIZIE
15.30 GR1
16.00 GR3
16.30 GR1 SERA
17.00 GR2 RADIOSERA
20.45 GR3
22.05 GR2 ULTIME NOTIZIE
23.00 GR1
RADIOUNO
Onda verde 6.05, 6.56, 7.58, 8.57, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57. Viaggio fra i grandi centri: 11. Nizza, 12. Roma, 13.17 Via Assago Tenda, 14.00 Musica oggi, 15.00 Cara Italia, 17.30 Raunoz jazz '81, 18.30 Il tempo vendicatore, ma esiste?, 20. Testimonianza di Dimitry Sokolov, 21. Quando suona il disco, 21. L'operaista in 30 minuti, 23.05 La telefonata, 23.28 Notturno italiano
RADIODUE
Onda verde 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.26, 16.27, 17.27, 19.27, 19.26, 22.27. 8 giorni, 8.48. Ottocento, 9.10 Tra Scilla e Cariddi, 10.50 Il diritto al processo, 12.45 Dovestate, 15-18.30 F. estate con noi, 16.30 Milide, 18.32 I primi americani danzano nel sole, 19.00-22.40 Sera in due, 23.28 Notturno italiano
RADIOTRE
Onda verde 7.23, 8.43, 11.43. 6. Pre-ludio 6.55-8.30 Concerto del mattino, 11.50 Pomeriggio musicale 17.30-19. Spazio. Tr. 21. Acquario: merito con la scienza 23.11 jazz, 23.40 Il racconto di mezzanotte
RADIOSTEREO
STEREOUNO - 15 Stereo big, 19.15 Giocattoleria
STEREODUE - 15 Studiodue, 18.05 I magnifici dieci, 19.50 F.M. Musica 20 Discovisiva
MONTECARLO
7.20 Identikit, gioco per posta, 10. Fatti nostri, a cura di Maria Spauri, 11 e 10 piccoli indizi - gioco telefonico, 12. Cigo e tavola a cura di Roberto Biasoli, 13.18 Da chi a chi, la guida (per posta) 14.30 Giochi di film (per posta): Sesto e musso, il maschio della settimana La stella della stella, 15.30 Introducing intervista - 16 Showbiz news: notizie dal mondo dello spettacolo, 18.30 Reporter novità internazionale, 17.10 libro e video, il miglior libro per il miglior prezzo

SCEGLI IL TUO FILM
14.00 I BRIGANTI ITALIANI. Regia di Mario Camerini con Vittorio Gassman ed Ernest Borgnine. Italia (1961) Ecco Vittorio Gassman nei panni poco eleganti del brigante meridionale. Il lazzarone (si chiamavano così) si trova senza datore di lavoro alla caduta dei Borboni. Decide perciò di costituirsi ai nuovi padroni piemontesi. Ma non è detto che sia facile...
20.30 I MASTINI DI DALLAS. Regia di Ted Ketcheff, con Dayle Haddon e Nick Nolte. Usa (1978) I mastini sono una bella squadra, ma il protagonista non è più all'altezza per gareggiare, anche la panchina lo deprime. Per fortuna c'è una ragazza, il vecchio Nick Nolte tiene fede al suo personaggio: grintoso, violento, duro, ma in fondo anche capace di recuperare la propria dignità. Insomma un eroe in RAIDUE
20.30 LA PISTOLA SEPOLTA. Regia di Russel Rouse, con Glenn Ford e Jeanne Crain. Usa (1957) È la solita storia del tiratore infallibile che non vuole bastarsi per non uccidere. Il cinema western è pieno di personaggi con forti scrupoli morali, eredi dei padri pellegrini emigrati nel nuovo continente appunto per fondarvi una società più giusta. Ma di solito questi non violenti sono costretti almeno una volta ad impugnare la pistola per difendere i più deboli. Glenn Ford è uno di quegli attori schivi e di intensa espressività, capaci di dare spessore anche ai personaggi scontati. Quel che di meglio c'è nel film, è roba sua. Ora l'attore ha più di settant'anni e ha ricevuto i riconoscimenti che si merita per la sua lunga carriera. E ancora un tipo coraggioso. Tanto è vero che ha fatto una dichiarazione di amore postumo per la indimenticata Gilda. Nel film di stasera però ha una moglie che cerca disperatamente di tenerlo lontano dai guai. Ci riuscirà? RETEQUATTRO
20.30 WILLARD E I TOPI. Regia di Daniel Mann con Ernest Borgnine e Bruce Davison. Usa (1971) Ci vuole stomaco per vedere questo film che, siamo sicuri, avrà sempre uno scarso pubblico femminile. La storia racconta di un ragazzo che alleva topi come arma segreta, al fine di vendicarsi del principale e forse anche di emanciparsi dalla patulanza materna. Come si sa i topi hanno una bella tradizione letteraria e anche cinematografica. Inoltre il regista Daniel Mann è diventato famoso (ma ben vanti anni prima di questo titolo) per un'altra storia di rapporto uomo-animale. Il film si chiamava Torna piccola Sheba. EUROTVO
21.45 CHIAMATA PER IL MORTO. Regia di Sidney Lumet, con Maximilian Schell, Simone Signoret e James Mason. Gran Bretagna (1966) È questo il film della serata, anche se già visto spesso in tv. È un classico spionistico, virato sullo squallido per la maestria del regista come degli interpreti, che descrivono senza alcuna scusante di amore patrio il mondo delittuoso dei servizi segreti. Il protagonista è un poveraccio che la moglie tradisce con pervicacia anche col suo migliore amico di un tempo, improvvisamente rifatto vivo. Lo spunto della vicenda è il suicidio di un agente. Il resto è anche più triste. RAITRE